

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di

Fondata nel 1871



NAPOLI

Via Medina, 5

BOLLETTINO BIMESTRALE

IL CONVEGNO DELLE SEZIONI CENTRO-MERIDIONALI DEL C. A. I. A PALERMO

La Sezione del C.A.I. di Palermo, esempio di feconda attività e di concrete realizzazioni, nel quadro delle manifestazioni per il 70° anniversario della sua fondazione, chiama a Convegno le rappresentanze delle Sezioni dell'Italia Centrale e Meridionale. Gli analoghi Convegni di Roma e di Napoli, tenutisi nel 1947, hanno mostrato quanto siano utili questi incontri ai fini dell'organizzazione e dell'inquadramento delle comuni aspirazioni.

Nelle regioni del Nord, dove la presenza o la minima distanza della catena Alpina esercita una grande attrazione e l'alpinismo è una manifestazione naturale per quanti, saldi nel cuore ed incorrotti nello spirito, sentono la necessità di evadere periodicamente dalle logoranti attività della vita quotidiana, il Club Alpino Italiano si avvia rapidamente verso la saturazione del suo sviluppo, intorno alla quale potranno solo verificarsi fluttuazioni-alternative sia in quantità che in qualità.

Nelle regioni Centro-Meridionali, al contrario, pure essendo largamente sentito il richiamo della montagna, ad esso pochi rispondono e spesso con manifestazioni isolate, al di fuori della guida ani-

matrice del C.A.I. e quindi senza conseguire quell'affratellamento e quella elevata educazione morale che sono i fondamenti della nostra Istituzione.

Regioni come l'Abruzzo, il Molise, la Lucania e la Calabria che si estendono totalmente in zone montuose, spesso di natura prettamente alpina, non possono rimanere, come sono oggi, esiguamente presenti o addirittura assenti nella famiglia del Club Alpino Italiano. Con una sana ed operosamente persuasiva propaganda, sostenuta senza stanchezza da sia pure pochi ma appassionati e fiduciosi promotori, quelle regioni, e con esse tutte le altre del Centro-mezzogiorno, possono e devono dare un nutrito e selezionato contingente di soci che rappresenteranno l'unico tangibile sviluppo del C.A.I. nel prossimo avvenire.

La Sezione di Napoli è già da tempo all'opera in questo senso. In poco più di due anni ha gettato dei semi fecondi, sotto forma di Sottosezioni, in ben cinque vaste Province del Mezzogiorno di Italia, conseguendo la incoraggiante prova sperimentale della bontà delle previsioni.

Suscitare, coordinare e potenziare que-

sto sviluppo, sono i problemi che rendono particolarmente importanti i Convegni come quello che si riunirà a Palermo nella prossima primavera. Altro motivo di interesse contingente è rappresentato dal fatto che quel Convegno precederà di pochi giorni l'Assemblea dei Delegati del C.A.I. che si terrà a Torino il 16 maggio prossimo. Come è noto, nella composizione del Consiglio Centrale del C.A.I., si è giustamente riconosciuto il principio di una equa rappresentanza delle varie regioni sedi di Sezioni. Nella rinnovazione di un terzo delle cariche cui si dovrà procedere nella predetta Assemblea, vi sarà da rieleggere un Vicepresidente ed un Consigliere appartenenti, entrambi, a Sezioni centro-meridionali. L'incontro di Palermo sarà proficuo anche ai fini di una intesa preliminare sulle elezioni e della fusione di tutti i Delegati delle Sezioni del Centro-Sud in un gruppo affiatato e concorde che porti il suo efficace contri-

buto alle deliberazioni di quella Assemblea.

La nostra Sezione, che non può dimenticare i tradizionali rapporti di cordialità con la Sezione palermitana e che ha avuto la soddisfazione di vedere convenire lo scorso anno a Napoli i rappresentanti delle Sezioni di Palermo, di Catania e di Messina, non potrà mancare dall'essere presente al prossimo Convegno di Palermo. Rivolgiamo, pertanto, a tutti i nostri soci il più raccomandato invito a prenotarsi numerosi fin da ora, per dare una doverosa prova dei sinceri sentimenti di solidarietà con i consoci siciliani.

Ed in attesa di incontrarci nella meravigliosa Conca d'Oro e di ascendere insieme sulle Madonie e sull'Etna, inviamo alla consorella di Palermo i nostri voti augurali, mentre ai suoi soci ed al loro dinamico Presidente, il caro amico Nazzeno Rovella, anticipiamo i più cordiali e sinceri saluti.

LORENZO DE' MONTÉMAYOR

Al Convegno di Palermo si può andare anche gratuitamente

acquistando presso la nostra Sede, al prezzo di lire 60 ciascuno i biglietti tra i quali ne saranno sorteggiati 20 che daranno diritto ad una settimana di permanenza in Sicilia, del tutto gratuita, viaggi compresi.

Pochi biglietti sono ancora disponibili!!!

ALBO SOCIALE

PASSAGGI DI CATEGORIA

Sezione di Napoli

Marchitto Andrea (da aggregato a ord.)

DIMISSIONI

Sezione di Napoli

Capuano Raffaele
Jowett John
Muhlemann Adriano

Sottosez. di Piedimonte d'Alife

Gravina Francesco

RADIAZIONI PER MOROSITÀ

Sezione di Napoli

Altucci dr. Guido
Arlotta Marcello
Barbati Luigia (a.)
Bassanese M. Antonietta (a.)
Bassanese Livia (a.)
Bellieni Piera Dorotea
Burrelli Scotti Aldo

Assemblea generale ordinaria dei soci della Sezione di Napoli

L'assemblea generale ordinaria dei soci della Sezione di Napoli è convocata per **venerdì cinque marzo p. v.** nella sede sociale in Napoli, a via Medina n. 5, alle ore 17 in prima ed alle ore 18 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO :

- 1) **Approvazione del Consuntivo 1947 ;**
- 2) **Approvazione del Preventivo 1948 ;**
- 3) **Elezione del 2° Delegato della Sezione di Napoli all'Assemblea che si terrà a Torino il 16 maggio.**
- 4) **Varie.**

Tutti i soci sono invitati ad intervenire all'Assemblea.

Verranno ammessi al voto soltanto i soci che avranno compiuti i diciotto anni di età e saranno in regola col pagamento della quota sociale per l'anno 1948.

Limitatamente ad una per ogni presentatore, verrà ammessa la votazione per delega scritta da socio a socio.

Le Sottosezioni potranno partecipare alla votazione a mezzo del proprio Reggente o di un socio da questi delegato a rappresentarlo. Esse disporranno di un voto per ogni dieci soci o frazione di soci non inferiore ai cinque.

Per l'esame anteriormente all'Assemblea, pubblichiamo in questo stesso numero gli specchi contabili sia pel 1947 sia pel 1948.

Cassola Filippo
Cassola Anna Maria
Cottone dr. Alfonso
De Filippis Adriano
Cozzolino Ilde
De Miranda Renato (a.)
Esposito Antonio
Fabricatore dr. Giuseppe
Ferrara Raffaele Emilio
Mavilio dr. Italia
Palazzini Giovanna
Pica Giovanni (a.)
Pizzi Mario
Riccardi Maria
Ruggiero ing. Eduardo
Snichelotto Franco
Strazzullo Ettore
Tomassi Antonio

TRASFERIMENTI

Sezione di Napoli

De Felice ing. Ezio
(trasfer. alla Sez. di Aquila)

NUOVI SOCI

Sottosezione " Istituto Nazareth,,

Pubblichiamo i nomi dei soci della nostra nuova Sottosezione la cui costituzione è stata ratificata dal Consiglio Centrale del C.A.I. nella sua riunione di Milano del 22 febbraio 1948.

E' la nostra settima Sottosezione e, per la sua singolare fisionomia, deve esserci particolarmente cara. Essa, infatti, sorta presso un Istituto di istruzione femminile napoletano di elevata rinomanza, è costituita di un numeroso gruppo di giovani, brave ed entusiaste ragazze, le quali hanno già dato prova, in occasione di diverse gite, della loro passione montanara.

La Sottosezione « Istituto Nazareth » ha, inoltre, l'ambito merito di essere la

prima sottosezione del C.A.I. completamente femminile.

Salutiamo le nuove caine e rivolgiamo un deferente plauso alla Direzione dello Istituto, che ha saggiamente indicato alle proprie allieve come l'andare in montagna ritempra il fisico ed eleva lo spirito, riposa la mente affaticata dallo studio ed educa alle bellezze della natura, le quali, specie nel maestoso spettacolo dei paesaggi alpestri, danno la sensazione tangibile della grandezza Divina.

Alvino Carolina
 Amodio Maria Rosaria
 Assini Giulia
 Assini Maria Luisa
 Bernard Clelia
 Bonghi Annalisa
 Bonghi Antonella
 Borselli Grazia
 Cannaviello Lucia
 Capezzuto Maria
 Capezzuto Silvia
 Carravetta Tilde
 Cilento Laura
 Ciciretti Olimpia
 De Amicis Franca
 Del Balzo Maria Rosaria
 De Rosa Teresa
 Fabricatore Maria
 Fiorentino Fabrizia
 Foglia Maria
 Gaito Giulia
 Gatti Fiorella
 Gatti Franca
 Gatti Giuliana
 Girace Franca
 Girace Sandra
 Greco Anna Maria
 Greco Giuliana
 Greco Luciana
 Greco Virginia
 Indrio Esperia
 Indrio Adriana
 Jovene Adriana
 Lancellotti Nora
 Lanzillo Colomba
 Lanzillo Renata
 Maffettone Bianca

Lonardo Marcella
 Mattioli Maria Fiorenza
 Mazziotti Maria Rosaria
 Mucci Maria Antonietta
 Nastri Giuseppina
 Nobile Claire
 Palermo Gioia
 Paolella Clelia
 Pellegrino Maria
 Perreca Maria Rosaria
 Perone Pacifico Diana
 Prunas Maria Rosaria
 Ravone Luciana
 Ravone Maria
 Roberti Giovanna
 Roberti Marcella
 Rossi Adele
 Sabini Maria Giovanna
 Saggese Maria
 Saracino Maria Rosaria
 Schisano Gigliola
 Tiberi Valeria
 Ummarino Lucia
 Vota Pia

IL
 DISTINTIVO
 DEL C. A. I.



● *deve sempre ornare con la sua semplicità l'abito di ogni alpinista, di ogni appassionato alla montagna.*

Piccolo o piccolissimo, ma esteticamente simpatico, ha un significato profondamente spirituale: l'attaccamento al Sodalizio che degli appassionati della montagna è la grande famiglia. Esso è il segno di riconoscimento di una comune passione. Portatelo, questo distintivo, e siatene orgogliosi; esso costituirà anche una propaganda spicciola ma continuativa, che attirerà l'attenzione di coloro coi quali siete a contatto.

GARANAZIONE DELLA SQUADRA

Coppa "MARIO CAIAZZO"

Marcia di regolarità in Montagna

Monte S. Angelo a tre Pizzi (m. 1443) - 25 aprile 1948

Il C.A.I. — Sezione di Napoli — indice la 2ª Gara di marcia di regolarità in montagna per la aggiudicazione della Coppa « Mario Caiazzo ».

La gara verrà disciplinata dal seguente

REGOLAMENTO

1) La Sezione di Napoli del Club Alpino Italiano (C.A.I.) indice ed organizza una gara nazionale di marcia di regolarità in montagna, valevole per l'aggiudicazione della Coppa « Mario Caiazzo ».

2) Alla gara possono partecipare le Sezioni del C.A.I. e le Società sportive regolarmente affiliate alla F.I.D.A.L.

3) Ogni squadra dovrà essere composta di tre elementi. Ciascun concorrente deve essere equipaggiato con scarpe da montagna chiodate o gommate e con sacco pesante non meno di 5 kg.

4) La Coppa « Mario Caiazzo » sarà definitivamente assegnata a quella Società, la cui squadra rappresentativa avrà vinto la Coppa per tre volte anche non consecutive (*).

5) La gara si svolgerà nella zona del Monte S. Angelo a Tre Pizzi (Castellammare di Stabia), con partenza da Tralìa (Strada Piemonte), salita a Faito ed alla vetta del Molare, indi discesa a Faito e, attraverso il 2° vallone di Quisisana, arrivo al bosco di Quisisana. (Circa 15 km. con 1050 m. di dislivello). Il percorso sarà segnato con bandierine rosse, dischi gialli ed altri segni ben visibili, che ver-

ranno comunicati ai concorrenti dalla Giuria.

6) Il percorso dovrà essere superato in tempi stabiliti, secondo gli orari riportati nell'apposita tabella.

Sulla vetta del S. Angelo vi saranno 30 minuti obbligatori di neutralizzazione.

7) Verrà dichiarata vincitrice della gara quella squadra che, attenendosi a tutte le disposizioni e limitazioni imposte dalla Giuria per la sicurezza della gara, avrà compiuto l'intero percorso rispettando più di ogni altra squadra i tempi stabiliti con marcia regolare, uniforme e senza alcuna sosta.

8) I tempi verranno calcolati sul terzo concorrente di ogni squadra; ogni minuto primo (o frazione) in più o in meno del tempo stabilito verrà penalizzato con un punto.

La classifica si otterrà sommando le penalità dell'arrivo alla vetta, dell'arrivo al traguardo di Quisisana, e quelle di tutti i controlli segreti.

Vincerà chi avrà meno penalità. In caso di punteggio eguale, vincerà chi avrà riportate minori penalità in salita.

9) Le domande di iscrizione, indirizzate al Presidente della Sezione di Napoli del C.A.I., via Medina 5, Napoli, verranno accettate non oltre le ore 19 del giorno 23 aprile 1948.

10) L'estrazione dell'ordine di partenza (che verrà data con tre minuti di intervallo fra una squadra e l'altra) avverrà alle ore 19 del giorno 24 aprile

(*) Nella prima edizione (anno 1947) la Coppa è stata vinta dalla Sezione di Napoli del C.A.I.

1948, nella sede del C.A.I., in Napoli a via Medina 5.

11) Gli eventuali reclami dovranno pervenire alla Giuria entro trenta minuti dall'arrivo dell'ultima squadra, accompagnati dalla tassa di L. 200 che sarà restituita soltanto nel caso in cui il recla-

mo verrà ritenuto giustificato dalla Giuria.

12) Il Comitato Organizzatore, di accordo con la Giuria, potrà modificare o sospendere la gara anche durante il percorso, qualora le condizioni del tempo lo rendessero necessario.

TABELLA DI MARCIA

Altitudine	Dislivello	Località	Tempo parz.	Tempo totale
m. 435	---	Strada Piemonte	0.00	0.00
m. 1443	m. 1008	Vetta	1.40'	1.40'
---	---	Vetta (tempo neutralizz.)	30'	2.10'
m. 180	m. 1263	Quisisana	1.20'	3.30'

N. B. - Vi sarà un controllo con cronometro in vetta, e alcuni controlli segreti con cronometro lungo il percorso sia in salita che in discesa.

STATUTO DEL C. A. I.

(continuaz. v. num. precedente)

Art. 5. — Alla categoria soci « alla memoria » può essere iscritto il nome del socio che già apparteneva al C.A.I. al momento della morte. La sua iscrizione è perpetua nell'albo dei soci della sezione già di appartenenza.

Art. 6. — L'ammissione dei soci perpetui ordinari ed aggregati, spetta al Consiglio Direttivo della sezione alla quale si chiede la iscrizione, alle condizioni e col pagamento delle quote rispettivamente fissate dai regolamenti o dalle assemblee sezionali e che verranno comunicate alla Sede Centrale.

Possono iscriversi soci perpetui Società, Enti, Istituzioni che versino una volta tanto una somma nella misura fissata dalla sezione a cui si iscrivono. Ad essi spettano soltanto le pubblicazioni sociali in distribuzione ai soci e non godono dei vantaggi delle altre categorie di soci.

I soci ordinari sono vitalizi e annuali.

Possono essere soci aggregati i membri della famiglia di un socio ordinario con esso conviventi ed iscritti alla medesima sezione, i minori degli anni 24 e i soci ordinari di altra sezione.

E' ammessa l'iscrizione a soci di stranieri quando non sia esclusa l'ammissione degli italiani da parte dei Clubs Alpini delle nazioni a cui gli stranieri appartengono.

Art. 7. — Dalla quota di ciascun socio annuale ordinario od aggregato viene prelevata l'aliquota, fissata dall'Assemblea dei Delegati, da versarsi dalla rispettiva sezione alla Sede Centrale durante il primo semestre di ogni anno. Tale aliquota non è dovuta per i soci aggregati che siano ordinari di altra sezione.

L'Assemblea dei Delegati determinerà quali pubblicazioni saranno distribuite alle varie categorie dei soci e le condizioni relative.

(continua a pag.13)

Consuntivo per l'anno 1947

<i>Dare</i>	MOVIMENTO CASSA		<i>Avere</i>
Saldo 1946	L. 35.267		
<i>Quote sociali:</i>			
Quote arretrate	L. 4.200		
> 1947	> 105.790		
		> 109.990	
<i>Sottosezioni:</i>			
Sassano	L. 1.930		
Piedimonte d'Alife	> 6.114		
Castellammare di Stabia	> 10.200		
San Massimo	> 4.680		
Sarno	> 8.420		
		> 31.394	
Distintivi e tessere	> 3.370		
Interessi su libretto piccolo risparmio e su titoli	> 311		
Fondo integrativo delle quote sociali (versamenti volontari)	> 15.310		
			> 18.267
			L. 149.877
			Saldo a 31 dicembre 1947
			> 45.765
	In uno L. 195.642		In uno L. 195.642

Situazione patrimoniale al 31 dicembre 1947

Saldo Cassa a 31 dicembre 1947	}	Contanti	L. 9.750	
		Deposito piccolo risparmio n. 2628 - Banco di Napoli (Agenzia N. 1)	> 36.015	L. 45.765
Titoli d'investimento quote dei soci vitalizi pel capitale nominale di L. 1.500				> 1.290
<i>Materiale da rivendere</i>				
9 distintivi grandi a	L. 50	L. 450		
27 > ad occhiello	> 25	> 675		
24 > a spillo	> 25	> 600		
48 tessere	> 50	> 2.400		
191 medaglie 75° anniversario	> 50	> 9.550		
				> 13.675
Mobili, biblioteca, libri, carte, ecc. Libri (doppi esemplari da vendere a prezzo da convenirsi). Attrezzi e strumenti Osservatorio Camaldoli (cfr. elenchi a parte). Per memoria				> 1
				Totale L. 60.731

Il vice presidente
Pasquale Palazzo

Il tesoriere
Antonio Amitrano

Preventivo per l'anno 1948

Saldo 1947 L. 45.765

ENTRATE

Quote sociali

150 Ordinari a L. 1.000 L. 150.000
100 Aggregati a L. 600 60.000

Sottosezioni

100 Ordinari a L. 300 L. 30.000
50 Aggregati a L. 290 14.500

Ammissioni

10 Ordinari a L. 2000 L. 20.000
10 Aggregati a L. 1200 12.000

Ammissioni Sottosezioni

15 Ordinari a L. 500 L. 7.500
5 Aggregati a L. 490 2.450

Vendita distintivi L. 2.000

Interessi su Titoli e su libretto di picc. risparmio L. 500

In uno lire 344.715

Il Presidente: Lorenzo de Montemayor.

USCITE

Versamenti alla Sede Centrale

275 Ordinari a L. 100 L. 27.000

165 Aggregati a L. 70 11.500

Fitto locali 30.000

Bollettino Sezionale 100.000

Contributi a Campeggi e a Manifestazioni sociali 50.000

Acquisto materiali per attrezzatura alpinistica 30.000

Biblioteca, Stampa Propag. 7.000

Coppe e Targhe 10.000

Spese di Rappresentanza 12.000

Federazione Italiana Sports Invernali (F.I.S.I.) 1.000

Spese varie (cancelleria, posta, segreteria, ecc.) 65.665

In uno lire 344.715

Il Tesoriere: Mario Pisano

PROSSIME GITE SOCIALI

"PISTILLO", - Versante Sud di Monte S. Angelo a Tre Pizzi

Domenica 14 marzo 1948.

Convegno alla stazione della Circumvesuviana: ore 6,15. Partenza: ore 6,30. Arrivo a Vico Equense: ore 7,36. Per Moiano e il valico di S. Maria a Castello si giungerà al Pistillo alle ore 10 circa. Salita della guglia. Indi: gruppo A) proseguirà per la cresta «Conocchia», raggiungerà la vetta «Molare» del S. Angelo alle ore 13,30 circa. Discesa ore 15 per Faito. A Castellammare ore 18: a Napoli ore 19,08. Gruppo B) sosterrà al Pistillo fino alle ore 14, indi ritorno per Vico Equense e Castellammare, dove si riunirà al gruppo A alle ore 18.

Gruppo M. Alburno - Punta Palermo (m.1742)

Domenica 4 aprile 1948

Se si raggiungerà il numero di 35 iscritti, la gita si effettuerà in automezzo con il seguente programma: Partenza ore 6 dinanzi al cinema Augusto. A Sicignano ore 18. A Napoli ore 21,30.

Quota prevedibile L. 1200 per i soci e L. 1500 per gli invitati.

In caso di minor numero di iscritti, la gita si effettuerà in ferrovia col seguente programma: Convegno stazione centrale FF. SS. ore 4,40. Partenza ore 4,55. A Galdo ore 9,32. In vetta ore 14. Ritorno ore 15. A Galdo stazione F. S. ore 19. Partenza ore 19,30. A Napoli ore 23,30. (Costo viaggio in III classe L. 650 circa per andata e ritorno).

Monte S. Angelo a Tre Pizzi (m. 1443)

Domenica 25 aprile 1948

La gita viene organizzata per assistere alla disputa della Coppa Caiazzo. Convegno alla Circumvesuviana ore 6,20. Partenza ore 6,30. A Castellammare ore 7,22. Per il 2° vallone Quisisana e la cresta di Faito in vetta alle ore 11,30, in tempo per assistere all'arrivo della squadre. Ritorno ore 13. A Castellammare ore 16. A Napoli ore 19,08.

* * *

Sono in corso di studio, da parte della Commissione Gite, le gite al *Gran Sasso d'Italia* e al *Parco Nazionale d'Abruzzo*.

Attività delle Sottosezioni

Sottosezione di Piedimonte d'Alife

Gite sciistiche sociali e individuali

21 dicembre 1947. — *Masseria Defensa* (m. 1050). Prof. D. Pignoli e T. Aebli.

27 dicembre 1947. — *Masseria Brecia* (m. 1035). (Gita sociale).

28 dicembre 1947. — *Masseria Tor-nora* (m. 1100). (Gita sociale).

29 dicembre 1947. — *Monte Raspa-to* (m. 1256). (Gita sociale). Partecipanti: sig.na G. D'Amore, A. D'Amore, A. Iannetti, S. Di Luise, F. Gravina, G. G. Grillo, T. Consales, N. Natalizio, S. Natalizio ed alcuni simpatizzanti.

28 dicembre 1947. — *Fontana S. Maria* (m. 1027) e 29 dicembre. — *Pianellone* (m. 1472): F. Cappella e quattro simpatizzanti.

2 gennaio 1948. — *Campo dell'Arco* (m. 1585) e *Pianoro di Campitello* (m. 1396). Partecipanti: sig.ne M. Gaetani e M. D'Evant con A. D'Amore, L. Visco, F. A. Lardinelli-Becci e A. D'Evant.

4 gennaio 1948. — *Monte Miletto* (m. 2050): A. D'Amore.

4 gennaio 1948. — *Colle dell'Esule* (m. 1535) e *Pianoro di Campitello* (m. 1396). Partecipanti: T. Aebli, A. Iannetti, S. Natalizio con N. Perrella e M. Jandelli.

6 gennaio 1948. — *Massiccio del Miletto* (quota 1750): A. D'Amore, e T. Aebli.

25 gennaio 1948. — *Fontana S. Maria* (m. 1027) (Gita sociale). Partecipanti: sig.ne G. D'Amore e M. Scorciarini con A. D'Amore e T. Aebli, prof. D. Pignoli, S. Vella, M. Marzano e dieci aspiranti.

9 febbraio 1948. — *Monte Gallinola* (m. 1922) e *Pianoro di Campitello* (m.

1396) e 11 febbraio 1948. — *Colle dell'Esule* (m. 1535): A. D'Amore.

* * *

La Sottosezione (che è affiliata alla F.I.S.I.), invitata dallo Sci Club di Caserta a partecipare alle gare provinciali di Terra di Lavoro di discesa libera e mezzo fondo che si terranno a Roccaraso il 7 marzo 1948, vi interverrà con tredici soci tra i quali il Reggente A. Filangieri. Il socio avv. Grillo farà parte della Giuria.

La Sezione di Napoli organizzerà per l'occasione un autotpullman per Roccaraso.

* * *

Il Consiglio della Sottosezione comunica ai propri soci che la quota annuale per il 1948 è di L. 400. Per i nuovi iscritti la tassa di ammissione è di L. 200 più L. 50 per la tessera.

I soci sono pregati di mettersi in regola con i pagamenti entro il mese di marzo.

Attività individuale dei Soci

14 dicembre 1947. — *Piana di Summonte* (gita sciistica): Sig.na Spada e sigg. Amitrano, Ammendola, De Crescenzo N., De Vicariis, Guerrini, Leboffe, Lombardi, Ruffini, Seller.

* * *

22-23 dicembre 1947. — *Traversata da Mercogliano a Bajano* per M. Vergine, Campo di Virgilio, Campo Mercogliano, Campo Summonte (sci): De Crescenzo N., Ammendola, Seller, Lombardi, Luchini I., Guerrini.

* * *

26-27-28 dicembre 1947. — *Matese* (Campitello da S. Massimo in sci): Sig.ile Bauco e Dannecker e sigg. Amitrano, De Vicariis, Peisino, Pisano, Dannecker T. (invitato), Pensa (invitato).

* * *

29 dicembre 1947, 2 gennaio 1948. — *M. Vergine* (gita sciistica): Leboffe, Ruffini, Zeuli.

* * *

30 dicembre 1947, 4 gennaio 1948.
— Passo del Tonale (gita sciistica): De
Crescenzo N., Guerrini.

* * *

18 gennaio 1948. — M. S. Angelo a
Tre Pizzi (m. 2443): Da Vico Equense
per S. Maria a Castello e la « Conoc-
chia »: Sig.na M. Kühne e sigg. De
Crescenzo N., Seller.

* * *

24-25 gennaio 1948. — Traversata
da Mercogliano a Baiano per M. Vergine
e i Piani di Mercogliano e di Summonte
(sci): Sig.na M. Kühne e sigg. De Cre-
scenzo N., Guerrini, Ruffini oltre Kühne
T. (invitato).

* * *

25 gennaio 1948. — Salita da Baiano
a M. Vergine (Campo Virgilio) e ritor-
no per il Campo Mercogliano e piano di
Summonte: Amirante, Zeuli, Amitrano
e Mazzola.

* * *

8 febbraio 1948. — Baiano, Campo
Summonte, M. Acerone (m. 1590):
Marchitto A. con un invitato.

* * *

Organizzati dal Comitato VII Zona
(Appennino occidentale) della Federaz.
Ital. Sports Invernali (F.I.S.I.), si sono
svolti al M. Terminillo dal 29 gennaio
al 1° febbraio 1948 i Campionati di sci
degli Appennini.

Nella classifica per la combinata nor-
dica (fondo-salto) il nostro consocio
Marco Potena si piazzava al 1° posto, vin-
cendo il titolo.

Nelle gare femminili di discesa libera
e di discesa obbligata nonché nella clas-
sifica combinata alpina (discesa e slalom)
le consocioe sig.na Alma Dannecker e
sig.na Anna Bauco si classificavano rispet-
tivamente al 2° e al 3° posto.

* * *

5 gennaio 1948. — M. Pratello (scii-
stica) m. 2100. Salita da Roccaraso (m.
1236) per il Vallone S. Rocco e l'Are-
mogna. Discesa sul medesimo percorso.
Partecipanti: Giacomo Sangiorgio, Dr.
Piero Lottini, Ing. Antonio Vescovo (in-
vitato).

* * *

18 gennaio 1948. — Alla punta Car-
dara (Gruppo del S. Angelo a Tre Piz-
zi) da Vico Equense a S. Maria a Castello
e per il Vallone d'Arienzo alla Cardara
(m. 1400). Ritorno per lo Scalandrone,
il Faito e discesa a S. Maria della Libera,
Pozzano. Partecipanti: Amitrano, Pisa-
no e Amirante.

* * *

21 dicembre 1947. — Il socio dr. Al-
do Cavallo effettuava l'ascensione del M.
S. Angelo a Tre Pizzi da Castellamma-
re, per il primo vallone di Quisisana, ed
il ritorno per lo stesso percorso.

**Primo dovere del socio che ha intese le finalità che il Club
Alpino persegue è quello di non far mancare alla propria
Sezione il suo personale contributo.**

**Consoci, recatevi in sede per versare la quota del 1948 e per
ritirare il bollino, indispensabile alla validità della tessera; fre-
quentate le gite sociali; ispirate ai giovani l'amore alla monta-
gna, fateli iscrivere al Club Alpino!**

ALPINISMO COME CULTURA

«La legittimità dell'alpinismo viene periodicamente rimessa in gioco ogni volta che una catastrofe particolarmente dolorosa provenga a scuotere l'opinione pubblica. Per difendere tale legittimità, occorre dimostrare che l'alpinismo non è un gioco ed uno svago ozioso. E' una forma di conoscenza e si apparenta perciò alla natura della scienza e della teoria. L'alpinismo è semplicemente una forma mutilata di esplorazione geografica: in cuore ad ogni alpinista cova il sogno della spedizione al polo (Sud, preferibilmente, che è di terraferma e non in mare), all'Himalaya, al Caucaso, nelle Ande. L'apparenza, certamente, è molto diversa, ma lo spirito che spinge l'arrampicatore a cacciarsi su per un cammino mai percorso lungo una parete è esattamente lo stesso che spingeva l'esploratore alla ricerca del passaggio del Nord-Est, Colombo all'America, Ulisse al folle volo».

Così Massimo Mila in uno scritto apparso recentemente nella bella rivista «Il Ponte», diretta da Piero Calamandrei (anno III, n. 10, ottobre 1947), commemora uno dei migliori alpinisti italiani; Giusto Gervasutti, caduto il 16 settembre 1946 sulla parete Est del Mont Blanc de Tacul, dopo quattordici anni di vittorie «in parete».

«Servito da un fisico meraviglioso, Gervasutti si librava sulle montagne con la leggerezza felice di un Sigfrido che non conosce la fatica. Non sapeva che fossero le crisi: a lui era ignoto il tormento segreto di lottare oscuramente con l'insufficienza dei muscoli o del fiato, con il peso della carne restia a seguire il comando della volontà. E la sua esuberanza

muscolare si trasformava naturalmente in generosità, altruismo, nobiltà serena e inalterata dello spirito. Tutte quelle doti si compendiarono nel nomignolo affettuoso con cui lo designavano gli amici: il Fortissimo. Ne era stato inconscio inventore un giornalista: nel 1933 o '34, ad una disputa del Trofeo Mezzalama, sui ghiacciai del Monte Rosa, un cronista sportivo aveva appioppato ad ognuno dei partecipanti o degli organizzatori un aggettivo qualificativo: c'era il «solerte» segretario del C.A.I., c'era l'«infaticabile» Tizio, l'«elegante» Caio, e c'era «il fortissimo Gervasutti». Questi epiteti erano sopravvissuti per un certo tempo nell'uso scherzoso degli alpinisti torinesi. Ma il «fortissimo», questo superlativo isolato come una ingenua antonomastica omerica, era rimasto a Gervasutti per sempre. Non era però soltanto una specie di ragnolo miracoloso, che si arrampicasse energicamente su pei muri di roccia verticali o strapiombanti, sfidando le leggi dell'equilibrio e la forza di gravità. Era un uomo di qualità intellettuali e morali decisamente superiori alla media. Per questo è giusto che la sua memoria venga onorata».

E proprio in memoria di questo grande alpinista italiano, alcuni giovani suoi allievi vanno amorosamente raccogliendo cimeli e scritti del caduto. A Torino, al Monte dei Cappuccini, nel suggestivo Museo della Montagna, sono stati raccolti ricordi dell'attività alpinistica di Gervasutti. Si vanno cercando e riordinando i suoi scritti inediti. Si stanno raccogliendo fondi fra le Sezioni del C.A.I., fra quanti lo conobbero e amarono, fra

quanti sanno il bene immenso che la montagna fa all'individuo; affinché alla base della sua parete, sul Mont Blanc de Tacul, a tremila metri d'altezza, sorga una capanna intitolata al nome di Gervasutti.

L'iniziativa è degna, nobili il luogo e la forma del ricordo. Coloro che giungeranno lassù; coloro che, scorrendo la carta, troveranno quel punto di sosta e di rifugio che sarà la «sua» capanna, dovranno rammentare quel nome e quello spirito che intese a pieno il fascino dell'alpinismo: come «una delle attività umane dove meglio si manifesta quella idealità di *conoscere e fare* che Galileo aveva postulata per le matematiche e il Vico per le scienze storiche e che nella sua pienezza rende l'uomo simile ad un dio».

Incisivamente il Mila caratterizzò questo aspetto dell'alpinismo: «C'è un modo di conoscere che è puramente mentale, una faccenda dell'intelligenza; e c'è un modo di conoscere con i propri muscoli, con la propria carne, con la propria esperienza. Conoscere l'America non vuol dire aver letto dei libri sull'America ma esservi stato e vissuto. Conoscere il Cervino non vuol dire averlo visto dal Breuil e aver letto il libro di Guido Rey: vuol dire aver faticato su per la *cheminée*, aver lasciato qualche brandello d'abito e di pelle sulle rocce dell'*Arête du Coq*, avere affidato il peso del proprio corpo — quei sessanta chili d'ossa, di carne, di nervi e di sangue che sono, tutto sommato, il nostro maggior patrimonio — a quel fragile arnese di corda ondeggiante nel vuoto che è la Scala Giordano. Questo è quel *conoscere* che è, insieme, un *fare*, e che è proprio di Dio, il quale, come dicevano filosofi e teologi, conosce il mondo in quanto l'ha fatto. Questa eb-

brezza estasiante di sentirsi un dio nell'identità di conoscere e di fare, l'alpinista la racchiude inconsciamente in un curioso particolare linguistico del suo frasario: «Ho fatto le Jorasses» egli dice, e non: «Sono andato alle Jorasses». C'è da stupire che chi ha bevuto una volta a questa coppa non se ne distacchi mai più?».

Presso la Sede sociale è aperta la sottoscrizione per la «Capanna Gervasutti». Il Consiglio Direttivo invita tutti a dare un contributo, sia pure modesto, che varrà a significare come anche la Sezione fra le più meridionali del C.A.I. intende e ricorda l'insegnamento di quella vita esemplare.

FRANCO FERRAZZANI

R O C C I A

1° febbraio 1948. — *Quisisana - Guglia Castellano.*

N. De Crescenzo c. c., Ruffini.

Ruffini c. c., Leboffe, Luchini I, Kühne M., De Crescenzo N. Kühne T. (invit.).

Quisisana - Guglia Impero.

Ruffini c. c., Leboffe.

8 febbraio 1948. — *Capri, Faraglione di terra - Via Luchini (o del diedro).*

Leboffe c. c., Spada e Ruffini.

Dai verbali del Consiglio Direttivo Sezionale

12 febbraio 1948:

Si legge e si approva il Consuntivo 1947 da presentare all'Assemblea ordinaria dei Soci il 5 marzo p. v.

Si formula e si approva il Preventivo 1948 da presentare all'Assemblea ordinaria generale dei Soci nella stessa data.

NOTIZIARIO :: ::

Alcuni primarii lanificii Biellesi offrono ai nostri soci vantaggiose possibilità di acquisti di tessuti di pura lana naturale al 100%, scevri di lana rigenerata o di sottoprodotti, adatti per la confezione di abiti da montagna, da sciatori, per turismo o normali. I prezzi ai quali vengono offerti i tessuti danno un vantaggio effettivo del 25% a parità di qualità. Per campioni e informazioni, rivolgersi in Sede.

* * *

Il nostro consocio ing. Pasquale Palazzo, su proposta del Consiglio Generale del C.A.I., è stato chiamato a far parte della Commissione Nazionale per le scuole di Alpinismo, presieduta dall'Accademico del C.A.I. Carlo Negri.

* * *

Il Convegno delle Sezioni centro meridionali del C.A.I. avrà luogo a Palermo ai primi di maggio. Il programma verrà diramato fra giorni. Questo ci comunica la Sezione della Conca d'Oro (via Ruggiero Settimo 78, Palermo) alla quale auguriamo il pieno successo dell'organizzazione. Ogni interessato può chiedere informazioni e notizie alla consorella siciliana.

* * *

In sede prosegue la vendita dei biglietti per *viaggi gratuiti in Sicilia* in occasione del Convegno. L'estrazione avrà luogo il 20 aprile p. v. I vincitori avranno comunicazione telegrafica e riceveranno l'importo del biglietto ferroviario per raggiungere Palermo dove godranno della permanenza gratis. Non tardino i soci nell'acquistare questi « lasciapassare alla fortuna »!

STATUTO DEL C. A. I.

(continuaz. di pag. 6)

Art. 8. — Le quote dei soci perpetui e vitalizi e le oblazioni per l'iscrizione dei soci « alla memoria » devono essere pagate integralmente all'atto dell'ammissione alle rispettive sezioni.

Art. 12. — In considerazione dei rischi e pericoli inerenti allo svolgimento dell'attività alpinistica, ogni socio esonera il C.A.I. da ogni responsabilità per intorunami che avessero a verificarsi durante gite o manifestazioni sociali o comunque organizzate dal C.A.I.

Art. 13. — Ogni controversia che potesse comunque insorgere fra il C.A.I. ed i soci non potrà essere sottoposta all'Autorità Giudiziaria se prima non sia esaurito il reclamo interno al Consiglio Direttivo della sezione di appartenenza del socio in prima sede, e, occorrendo, in seconda sede al Consiglio Centrale; oppure se non saranno trascorsi sei mesi dalla presentazione del reclamo senza che su di esso si sia provveduto.

Col fatto della iscrizione al C.A.I. ciascun socio accetta incondizionatamente anche le disposizioni di questo e del precedente articolo.

Art. 14. — Ogni controversia tra sezioni sarà decisa dal Consiglio Centrale salvo ricorso alla prima Assemblea dei Delegati, ricorso da presentarsi alla Sede Centrale entro trenta giorni dalla comunicazione della decisione.

PATRIMONIO

Art. 15. — Tanto la Sede Centrale quanto le sezioni hanno proprio patrimonio autonomo e possono acquistare, possedere ed alienare; tuttavia l'alienazione a terzi ed i vincoli reali sui rifugi sono condizionati all'approvazione del Consiglio Centrale, e per quanto riguarda i rifugi della Sede Centrale, alla approvazione dell'Assemblea dei Delegati.

Il patrimonio è costituito fondamentalmente dai rifugi ed inoltre da tutte le attività immobiliari e mobiliari di proprietà sociale.

Le quote dei soci perpetui e vitalizi dovranno essere destinate ad incrementare il patrimonio.

SEDE CENTRALE

Art. 16. — Il C.A.I. è rappresentato dal Presidente Generale ed amministrato dal Consiglio Centrale, giusta le deliberazioni dell'Assemblea dei Delegati.

Art. 17. — Il Presidente Generale oltre a rappresentare anche legalmente il C.A.I., presiede le sedute del Consiglio Generale, firma i bilanci ed i mandati di pagamento, cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Centrale: In caso di suo impedimento è sostituito da un Vice Presidente.

Art. 18. — Il Consiglio Centrale eletto dall'Assemblea dei Delegati è composto dal Presidente Generale, da tre Vice Presidenti e da 31 Consiglieri. I membri del Consiglio Centrale durano in carica tre anni e, ad eccezione del Presidente Generale e del Segretario e Vice Segretario Centrale, saranno rinnovati per un terzo ogni anno. Il Presidente Generale può essere confermato per un altro triennio.

Art. 19. — Il Consiglio Centrale nella sua prima seduta sceglie tra i suoi membri il Segretario e Vice Segretario Generale e commette speciali incarichi di amministrazione, contabilità e vigilanza ad altri Consiglieri; nomina inoltre anche all'infuori dei suoi membri il Tesoriere del C.A.I.; per lo svolgimento di talune attività fondamentali del C.A.I. può inoltre costituire, presso la Sede Centrale o presso una delle sezioni, particolari Commissioni permanenti e convocare i Presidenti delle medesime alle sue riunioni.

Il Consiglio Centrale nomina altresì il Direttore Generale, il Redattore delle pubblicazioni e gli altri impiegati.

Art. 20. — Il Consiglio determina in ogni sua riunione la data e la località della successiva seduta. In caso di urgenza o di richiesta da parte di almeno sei Consiglieri il Consiglio sarà convocato dalla

Presidenza in località e data dalla stessa fissate.

La convocazione si farà con lettera inviata ai Consiglieri almeno dieci giorni prima e in caso di urgenza con telegramma spedito almeno tre giorni prima.

Art. 21. — Il Consiglio Centrale cura l'osservanza dello Statuto e del Regolamento Generale; delibera la convocazione dell'Assemblea dei Delegati; provvede circa la costituzione delle nuove sezioni e sottosezioni; imposta e tratta nell'interesse comune, ogni questione alpinistica di carattere generale, nazionale ed internazionale; cura le pubblicazioni di carattere nazionale; provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria con facoltà di deliberare ogni atto e negozio giuridico; disimpegna ogni altro compito demandatogli dal presente Statuto, dal Regolamento Generale e dall'Assemblea dei Delegati.

Art. 22. — Le deliberazioni del Consiglio Centrale sono prese a maggioranza di voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede. Per la validità delle sedute si richiede la presenza di almeno dieci componenti, del Presidente o almeno di un Vice Presidente.

Il Consiglio dichiarerà decaduti dalla carica i Consiglieri che per tre volte consecutive e senza giustificato motivo non siano intervenuti alle sedute.

La loro sostituzione verrà effettuata nella prossima assemblea e i nuovi eletti prenderanno l'anzianità dei Consiglieri sostituiti.

Art. 23. — I Revisori dei conti, eletti fra i soci dall'Assemblea dei Delegati in numero di cinque, procedono a verifiche di cassa almeno trimestrali, al controllo dei documenti e registrazioni contabili redigendone verbale; presentano infine la relazione annuale sul bilancio consuntivo e patrimoniale. Durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Art. 24. — Tutte le cariche sociali sono gratuite e non possono essere coperte che da soci maggiorenni, iscritti al C.A.I. da almeno un anno.

(continua)

A PROPOSITO DELLA GITA AL CERVIALTO

DI DOMENICA 29 FEBBRAIO

Poichè la gita al Cervialto era tra quelle da noi considerate a lungo raggio (105 km. di distanza tra Napoli ed il punto di inizio dell'ascensione) ci siamo rivolti, per maggiore tranquillità sui mezzi di trasporto, alle Ferrovie dello Stato, noleggiando gli autocarri attrezzati dei Servizi Ausiliari.

Le Ferrovie dello Stato, facendosi pagare anticipatamente l'intero importo del noleggio, ci aveva assicurato sulla perfetta efficienza ed attrezzatura degli automezzi. Abbiamo fatto male a dare credito alla serietà con la quale ci sono state fatte quelle assicurazioni.

Coloro che hanno partecipato alla gita, conoscono in quale avventura si è trasformato il viaggio. Per chi non c'era, eccone alcune notizie.

Erano stati noleggiati tre autocarri, due in partenza alle ore sei ed uno alle sette del mattino. Dei primi due, uno si è guastato a cinquecento metri dal luogo di partenza ed i viaggiatori sono stati trasbordati su di un altro autocarro. Questo e l'altro dei due facevano pietà. I finestrini erano in buona parte privi di vetri ed i motori in tale stato di inefficienza che, tra mille peripezie, per percorrere i 105 km. vi hanno impiegato sei ore uno e sette e mezza l'altro.

Alle ore sette il terzo automezzo era sul posto di convegno, ma non c'era lo autista, il quale si è presentato dieci minuti prima delle nove. Partito alle ore nove, si è guastato ed ha interrotto il suo viaggio a poco più di metà percorso.

Per il ritorno si è dovuto noleggiare un altro automezzo a Bagnoli Irpino per coloro che erano rimasti appiedati, mentre gli altri due automezzi delle Ferrovie, in condizioni naturalmente meno brillanti che al mattino, hanno impiegato sette ore e mezza per giungere a Napoli; più precisamente, uno dei due al luogo convenuto, l'altro per esaurimento di benzina, un paio di chilometri prima.

Non vogliamo aggiungere dettagli sul-

la scortesia e mancanza di spirito di iniziativa del personale addetto agli automezzi.

Mentre ci accingiamo ad inoltrare ricorso alle Ferrovie ed a fare valere le nostre ragioni, chiediamo scusa ai partecipanti per il fastidio cui sono stati sottoposti, e, particolarmente, alle famiglie del gruppo di socie della Sottosezione « Nazareth » per la giustificata apprensione in cui sono state a causa del ritardo con il quale sono rientrate le loro figliuole.

LA PRESIDENZA

BIBLIOTECA

Libri di montagna in vendita ai soci a prezzo ridotto presso la Sezione di Napoli.

Ballerini G. M. — *Poesie di montagna*, Ed. Montes, L. 50;

Buccafusca Emilio — *Guida sentimentale dei monti del Sud*, (a beneficio del C.A.I., Sez. di Napoli), L. 50;

Gastiglioni E. — *Guida scitistica delle Dolomiti*, L. 130;

Fasana E. — *Quando il gigante si sveglia*, Ed. Montes, L. 200;

Whymper E. — *Scalate sulle alpi*, Ed. Montes, L. 400.

ERRATA CORRIGE

Invitiamo il paziente lettore a correggere il numero precedente del Bollettino, come segue:

A pag. 1, terzo rigo dell'articolo « Sottosezione di Montella »: « l'acqua; terra ricca ed ubertosa ».

A pag. 8, nell'elenco dei soci della Sez. di Napoli deve leggersi « Filangieri di Candida conte dr. Riccardo ».

A pag. 10, nell'elenco dei soci della Sottosez. di Piedimonte d'Alife deve leggersi:

Atanasio Enrico

D'Amore Giacomina (a.)

Jannotti Andrea (a.)

Lardinelli Becci Franc'Armando (a.)

Marzano Mario (a.)

Ricciuti Giovanna

Nella stessa pagina, in luogo di: Sottosezione di Sorro, deve leggersi Sottosezione di Sassano.

CASA EDITRICE RAFFAELE PIRONTI & FIGLI

Via Mezzocannone, 75 - Via E. De Marinis, 1-2
 Telef. 24665 - NAPOLI - Telef. 24665

NOVITÀ:

- ASCARELLI E. — Il Legno quale fonte di carbonio.
 MAIURI A. — La Cena di Trimalchione di Petronio Arbitro.
 BERETTA-IANNELLI — Raccolta di esercizi numerici di chimica-fisica.
 CARLEVARO E. — Corso teorico-pratico di fisica tecnica. Vol. I. Termodinamica.
 FERRETTI P. — Meccanica delle Macchine voll. 2.
 » » — Le turbine a gas di scarico.
 » » — Le turbine a combustione interna.
 GUERRA C. — Architettura tecnica vol. I.
 » » — La tecnica moderna delle fondazioni.
 GAMBARDELLA G. — Economia della tecnica-introduz. allo studio degli impianti industriali.
 TAGLIALATELA C. — Preliminari della teoria dei ponti.
 DOMINICI L. — Patologia chirurgica vol. IV.
 LAMBERTINI G. — Ortogenesi.
 MONTALENTI G. — Compendio di embriologia.
 OLIVIERI L. — Elementi di anatomia e fisiologia voll. 3.

Comm. Giacinto Conte S^A

VIA ROMA, 320
 NAPOLI

Ottica-Fotografia

La più fornita Casa grossista di materiali fotografici :: :: :: ::

Forniture Professionali ::

Album -- Cornici --
 Passe Partout :: :: ::

Apparecchi fotografici nuovi e d'occasione ::

ASSISTENZA AI FOTODILETTANTI

CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI NAPOLI

Via Medina, 5